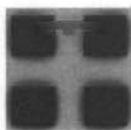


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 121**

**INCIDENTE NELL'AREA EUREX DI
SALUGGIA.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO*

*Protocollo CR n. 34702
Pervenuta in data 23/10/2014*



u. 2.18.1/121/2014/K

12:16 23 OTT 2014 A01000 002331

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 121

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Incidente nell'area Eurex di Saluggia*

Premesso che:

- dall'inizio del 2013 sono in corso, presso l'impianto Eurex, attività di caratterizzazione radiologica e cernita di rifiuti radioattivi a bassa attività stoccati in 14 container da 38 metri cubi ciascuno provenienti dallo smantellamento – condotto negli anni '90 – dell'Impianto di Fabbricazione Elementi di Combustibile (Ifec) di Saluggia;
- l'appalto è stato assegnato da Sogin a Nucleco nel 2009 e le attività in corso all'Eurex sono preparatorie al trasporto dei rifiuti radioattivi presso gli impianti di trattamento e condizionamento di Nucleco a Casaccia (Roma), al confezionamento di "manufatti finali" e al loro ritorno all'Eurex di Saluggia;
- apprendiamo dagli organi di stampa che ai primi di ottobre, durante la movimentazione di uno dei container presenti al sito Eurex di Saluggia "è avvenuto un evento anomalo di sversamento di qualche decina di litri di liquido consistente principalmente in acqua piovana, infiltratasi probabilmente dalla copertura del container stesso, durante il periodo di stoccaggio".
- Michele Gili, responsabile della disattivazione del sito di Saluggia, nella relazione obbligatoriamente inviata alla Prefettura, alla Regione, al Comune, a Ispra, ad Arpa e all'Asl dichiara che siano state attivate le opportune contromisure previste, "consistenti nella raccolta del liquido sversato e nell'esecuzione di analisi immediate in campo e successive in laboratorio".
- "Le analisi radiometriche di laboratorio – aggiunge Gili – effettuate su campioni di asfalto, prelevati in corrispondenza dei punti interessati dallo sversamento, mostrano tracce di limitata contaminazione residua da solo Uranio".

Considerato che il Consiglio Regionale a proposito della denuclearizzazione degli impianti piemontesi ha votato la mozione n° 9 del 23 settembre 2014 chiedendo in particolare:

- dare applicazione alla legge regionale n. 5 del 18 febbraio 2010 (Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti), garantendo effettivamente programmi di prevenzione a beneficio dei lavoratori e degli ex lavoratori degli impianti (Articolo 13);
- dare mandato alla V Commissione di avviare una serie di audizioni e sopralluoghi, al fine di raccogliere il maggior numero di informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori della denuclearizzazione del Piemonte e anche, eventualmente, valutare l'ipotesi di soluzioni temporanee alternative per disimpegnare il sito inadeguato di Saluggia;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- come mai il sopralluogo di ISPRA e ARPA Piemonte sia avvenuto soltanto il giorno 8 ottobre a fronte dell'incidente occorso il 25 settembre e se i rilievi emersi dal sopralluogo siano in linea con quanto dichiarato da Sogin, ovvero che “ le analisi effettuate sui campioni di asfalto raccolti nel punto interessato dallo sversamento hanno evidenziato tracce di limitata contaminazione residua da solo uranio; l'evento non ha determinato alcuna conseguenza radiologica per l'ambiente, la popolazione circostante e i lavoratori impegnati nelle operazioni”.